



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

| w | movpop.org | e | prensa@movpop.org
| t | [@enmovpop](https://twitter.com/enmovpop) | f | [Tierra-Techo-Trabajo](https://www.facebook.com/Tierra-Techo-Trabajo)

Comunicato stampa 2 - Sessione finale 1

10/07/2021

I Movimenti Popolari condivideranno con Francesco un'alternativa ai problemi dell'umanità

La prima parte del IV Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari si conclude con un dialogo aperto sui problemi dell'umanità, il cui documento finale sarà consegnato a Papa Francesco a settembre.

Per poco più di 3 ore, più di duecento delegati dei Movimenti Popolari d'America, Europa, Asia e Africa, si esprimeranno in rappresentanza di una diversità di lavoratori umili, precari ed esclusi di 54 paesi; lavoratori rurali senza terra; lavoratori senza casa e le loro famiglie, dei quartieri popolari e delle baraccopoli; lavoratori di vari mestieri che oltre a subire le ingiustizie di questo sistema lottano contro di esse, nella speranza condivisa di un pianeta che assicuri terra, riparo e lavoro per tutti, ovunque.

In questa prima parte dell'incontro - un sistema pratico per costruire una cultura del confronto e del dialogo- si è discusso sulle conseguenze della pandemia e sui problemi dell'umanità di oggi dal punto di vista dei movimenti popolari.

Tra gli altri partecipanti, il Cardinale Peter Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale; il Cardinale Michael Czerny, Sottosegretario dello stesso Dicastero; Marcelo Sánchez Sorondo, Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, insieme a una delegazione di membri del Vaticano.

Gloria Morales, una lavoratrice nordamericana, è stata responsabile dell'apertura e valorizzazione di questo "spazio di grande importanza, per dialogare insieme sulle soluzioni ai problemi dell'umanità, di fronte alla mancanza di terra, alloggio e lavoro, per costruire un mondo nuovo".

Un dibattito che "sarà integrato in un documento che verrà consegnato a papa Francesco".

Promuovere il cambiamento e intervenire con la solidarietà

Il cardinale Peter Turkson è intervenuto in seguito, passando in rassegna i tre incontri precedenti "che consentono di andare avanti", sottolineando la necessità di assumere la guida dei processi di cambiamento, dai sacri diritti alla terra, alla casa e al lavoro per tutti, "che sono ormai universali", per superare le ingiustizie e rispondere ai problemi globali con il coinvolgimento dei movimenti popolari.



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

| w | movpop.org | e | prensa@movpop.org
| t | [@enmovpop](https://www.instagram.com/enmovpop) | f | [Tierra-Techo-Trabajo](https://www.facebook.com/Tierra-Techo-Trabajo)

"Questo incontro è una risorsa per i protagonisti del cambiamento, per coloro che sono in contatto diretto con quanti soffrono le ingiustizie e subiscono le disuguaglianze. I poveri ci stimolano a risolvere i problemi di disuguaglianza" che iniziano con ognuno di noi. La trasformazione integrale di ogni persona, la lotta comunitaria contro l'ingiustizia "cambierà le strutture della società".

Le difficoltà non possono essere risolte da un gruppo o a livello individuale, alle forme del male si risponde con la solidarietà", che penetra nella vita delle persone che stanno ai margini e in questo sforzo è Papa Francesco, che necessita di "coraggio, compassione e tenacia, senza violenza". Come metodo per portare avanti questa lotta si propone "la cultura dell'incontro" coltivando e valorizzando "l'agenda comune che abbiamo".

Rinnovando la stessa democrazia che è stata annientata dalla struttura economica, "per procedere verso un mondo di giustizia e di uguaglianza e potenziare strutture più giuste", ha concluso.

La nostra dedizione è necessaria: non lasciamoci derubare della nostra dignità.

Charo Castelló del Movimento Mondiale dei Lavoratori Cristiani (MMTC-HOAC Spagna) ha effettuato un breve resoconto del processo di dialogo con Papa Francesco, che è stato sviluppato "in ciascuno dei nostri territori, paesi e continenti, abbiamo continuato con il nostro 'metodo', che è tanto importante quanto il fine, vedere la realtà dei nostri fratelli e sorelle, sentire la sofferenza, accompagnare il lavoro quotidiano le speranze e le lotte per la sopravvivenza; discernere alla luce dei grandi valori e principi etici e cristiani dei contributi che Papa Francesco condivide con noi e da lì sviluppare azioni organizzate e popolari in linea con questo programma delle tre T", ha dichiarato.

In questo itinerario, Castelló ha invitato ad "avere uno sguardo critico che ci permetta di proseguire verso l'impegno promosso, difendendo una terra, un tetto e un lavoro decente". Domande che possono aiutare ad avere quello sguardo critico riflettendo su "quanto siamo migliorati in quanto protagonisti nell'azione socio-politica" che ci permette di costruire più democrazia. "Quanto e in che modo abbiamo accompagnato i nostri fratelli e sorelle più poveri, gli immigrati e gli sfollati.

"Quanto abbiamo protetto la Madre Terra con i nostri stili di vita e le nostre proposte", ha detto. Castelló ha concluso il suo discorso invitando a continuare con il nostro impegno "a realizzare questo cambiamento nel paradigma economico, politico, culturale... perché sappiamo che le cose possono cambiare". Poiché siamo fratelli e sorelle, non permettiamo di essere derubati della nostra dignità", ha esortato.

Ascoltateci

Sonia Fadrigo di Slum Dwellers International (SDI-Filippine), un movimento di base costituito da persone che vivono in insediamenti informali, è intervenuta per sollevare alcune sfide essenziali per i lavoratori più poveri, come "l'accesso ai servizi di base, come alloggio, acqua,



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

| w | movpop.org | e | prensa@movpop.org
| t | [@enmovpop](https://www.instagram.com/enmovpop) | f | [Tierra-Techo-Trabajo](https://www.facebook.com/Tierra-Techo-Trabajo)

servizi igienici, l'impatto del cambiamento climatico e ora la pandemia di covid-19" a cui si sta rispondendo con un atteggiamento impegnato, partendo da solidarietà e assistenza "tra pari". In questo senso, ha sottolineato le lotte che si stanno sviluppando con i governi, le autorità, ecc., per trovare soluzioni e condurre i cambiamenti "con noi e non per noi".

Difendere gli insegnamenti di Francesco

Juan Grabois del Movimento dei Lavoratori Esclusi (MTE-UTEP Argentina) ha realizzato un intervento, articolato in due parti. Da un lato, ha denunciato la situazione socio-ambientale ed economica, avvertendo che esattamente come quando si aggredisce la natura, ciò "comporta delle conseguenze, anche l'esclusione sociale avrà delle conseguenze". In questo senso, ha denunciato le enormi disuguaglianze esistenti e ha insistito nel "riaffermare le nostre proposte e le lezioni di Francesco" a partire dalle tre battaglie condivise: terra, tetto e lavoro, "e ad ognuna corrisponde una missione: quando parliamo di terra dobbiamo parlare di una riforma agraria, quando parliamo di tetto dobbiamo pensare ad una profonda riforma umana (dove vivremo secondo un criterio umano), quando parliamo di lavoro dobbiamo sviluppare un'economia popolare e sociale".

Grabois ha ricordato la richiesta di Francesco di "unire i nostri paesi, mettere l'economia al servizio dei popoli e difendere la madre terra". In questo senso, ha avvertito che "la codardia in questa sfida è un peccato grave". Inoltre, ha ricordato i rischi di questa missione per i militanti popolari "non dobbiamo limitarci ai nostri progetti, ma avere anche una visione politica di trasformazione a livello di massa". L'altro rischio è quello della corruzione, soprattutto quando si accede a questioni di potere, per non cadere in queste tentazioni" perdendo il contatto con la realtà. "Non dobbiamo perdere il contatto con la lotta per la terra, la casa e il lavoro", ha detto.

Infine, è stato autocritico nel riconoscere una certa debolezza nell'estensione e nella diffusione degli "insegnamenti di Francesco" e in questa prospettiva, ha criticato "la Chiesa che ha rinnegato e addomesticato gli insegnamenti di Francesco". Non dobbiamo avere questa indifferenza", ha concluso.

Pensare a livello comunitario come alternativa ai problemi attuali

L'incontro è continuato con l'intervento di Joao Pedro Stédile del Movimento dei Senza Terra (MST-LVC Brasile) che ha espresso la sua solidarietà con tutti i popoli che sono in lotta, specialmente quelli di Haiti e della Palestina, e ha ricordato le migliaia di persone e attivisti che sono morti a causa della pandemia.

Stédile ha introdotto il dibattito su I dilemmi dell'umanità, che è stato poi discusso nei gruppi di lavoro, ricordando la crisi mondiale che continua a scatenare questo sistema economico "organizzato solo per il profitto e non per la vita". Il capitalismo "non produce né organizza l'economia per risolvere i bisogni del popolo"; promuove "l'egoismo e il consumismo". Di fronte a questa realtà che fa soffrire le persone, i popoli e il pianeta, i Movimenti Popolari sono



INCONTRO MONDIALE DEI MOVIMENTI POPOLARI

UFFICIO COMUNICAZIONE

| w | movpop.org | e | prensa@movpop.org
| t | [@enmovpop](https://www.instagram.com/enmovpop) | f | [Tierra-Techo-Trabajo](https://www.facebook.com/Tierra-Techo-Trabajo)

chiamati "a pensare come uscire dalla crisi attraverso i problemi dell'umanità, con una via d'uscita che superi il capitalismo" che non si può più sopportare.

Questo pensiero collettivo di cui stiamo discutendo in questa riunione dovrebbe favorire "un programma, una via d'uscita" sui cambiamenti che devono essere realizzati. In questo senso, ha sottolineato che i cambiamenti sono legati al "buon vivere, salvare la natura, la Madre Terra, difenderla come un bene comune" e prevenire qualsiasi aggressione. Il metodo che ha suggerito per il loro dialogo consiste nell'agire promuovendo la "solidarietà" come pratica di uguaglianza sociale. Il processo di cambiamento, anche se difficile, arriverà "dal popolo organizzato". I cambiamenti sono sempre stati il frutto della lotta del popolo", ha sottolineato.

A settembre, la parte II del IV incontro

Gloria Morales, ha illustrato il calendario e la sequenza degli interventi al documento finale che è stato discusso nei gruppi di lavoro. Questo documento sui problemi dell'umanità, una riflessione collettiva dei movimenti popolari, sarà consegnato a Papa Francesco nella seconda metà di settembre. In questa seconda parte dell'incontro, sarà anche condiviso un video sulle azioni dei Movimenti Popolari durante i momenti più difficili della pandemia. L'incontro si è concluso con una canzone di Rose Molokoane, "insieme possiamo".